



Inchiesta arbitri, pm Milano: «Vuoto probatorio, solo ipotesi e illazioni»

Descrizione

(Adnkronos) «

Solo ipotesi e nessuna prova e, a maggior ragione dopo la «diffusione mediatica» dell'esistenza delle indagini, «non sembrano potersi svolgere utilmente investigazioni di alcun genere» come il sequestro dei device (pc e telefoni) «che per scelta investigativa non è stato eseguito in precedenza» dato che le intercettazioni in corso «apparivano confortare l'impostazione accusatoria». È uno dei passaggi del provvedimento della Procura di Milano nell'inchiesta sugli arbitri.

Le intercettazioni riempiono in gran parte le 18 pagine del decreto di archiviazione dell'Inter, ma la Procura chiarisce che si resta nel capo delle ipotesi o delle suggestioni. In particolare tra le ipotesi «residuali» quella che le presunte interferenze dell'ex designatore arbitrale Gianluca Rocchi, per il quale è stata chiesta l'archiviazione dall'accusa di frode sportiva, siano legate alla promessa di un'utilità, consistente in progressioni di carriera nel sistema arbitrale.

La base probatoria di tale ipotesi è costituita dall'esistenza di ottimi rapporti tra Gravina e Rocchi da un lato e dall'esistenza di un indubbio peso politico nella lega da parte del Fc Internazionale, nella persona di Marotta, a sua volta legato da buoni rapporti personali con Gravina. Si tratta di una base probatoria «inidonea a provare l'ipotesi di frode sportiva specifica, che richiede un principio di prova, anche indiziario, di una promessa di utilità, posta in essere da Gravina in accordo con Marotta verso Rocchi, perché costui accellasse interferenze volte a turbare la regolarità della gara». Per i pm milanesi «Il vuoto probatorio degrada tale ipotesi al rango della mera illazione».

«

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Luglio 21, 2026

Autore

redazione

default watermark